



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 64/23 DEL 18.12.2020

Oggetto: Disposizioni a sostegno delle attività economiche a seguito dell'emergenza epidemiologica e allo sviluppo della competitività. Attuazione dell'articolo 3 della legge regionale n. 30 del 15.12.2020. Indirizzi operativi per la costituzione dei fondi rotativi e ulteriori disposizioni per il sistema economico sardo.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ricorda che con la legge regionale n. 30 del 15.12.2020 (di seguito la legge regionale) sono state approvate ulteriori disposizioni a sostegno delle attività economiche regionali a seguito del perdurare dell'emergenza socio-sanitaria causata dal Covid-19 e delle conseguenti difficoltà finanziarie che interessano il sistema produttivo regionale.

L'Assessore a tale proposito richiama le misure urgenti attivate a sostegno delle imprese con la deliberazione della Giunta regionale n. 13/11 del 17.3.2020, approvata in via definitiva con la deliberazione n. 25/17 del 14.5.2020, e le quattro principali linee di intervento sulle quali sono state articolate, nel rispetto delle normative e degli orientamenti in materia di aiuti di stato e del principio dell'investitore indipendente in un'economia di mercato:

1. attivazione di linee di finanziamento per l'erogazione di prestiti per liquidità;
2. attivazione di strumenti di finanza innovativa e alternativi al tradizionale canale bancario;
3. moratoria su tutti i prestiti concessi attraverso il ricorso a strumenti regionali, con la sospensione del pagamento della quota capitale delle restituzioni dei finanziamenti erogati;
4. modifica dei meccanismi e delle modalità di accesso alle garanzie concesse a valere sul Fondo regionale di garanzia e sul Fondo Unico dedicato ai Consorzi fidi.

Con riferimento alla prima linea di intervento sopra richiamata, prosegue l'Assessore, l'articolo 3 comma 1, della legge regionale autorizza l'Amministrazione regionale alla costituzione di due nuovi fondi rotativi, anche in collaborazione con la SFIRS S.p.A., nel rispetto dei principi della legge regionale n. 22 del 23.7.2020 e con una dotazione complessiva di euro 70.000.000, di cui:

- euro 60.000.000 destinati alla costituzione di un fondo capace di sostenere la resilienza e il riposizionamento competitivo nel mercato turistico nazionale e internazionale delle grandi imprese alberghiere che operano in Sardegna e hanno subito una significativa riduzione del



fatturato a causa della pandemia, con inevitabili ricadute anche sul mantenimento del livello occupazionale. Il fondo dovrà operare a condizioni di mercato per supportare prioritariamente le esigenze di liquidità e di working capital delle imprese. L'Assessore propone di definire l'importo del finanziamento da assegnare a ciascuna impresa secondo le condizioni previste dal "Quadro temporaneo di riferimento per gli aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19", con un valore non superiore al:

- 1) doppio della spesa salariale annuale del beneficiario (compresi gli oneri sociali e il costo del personale che lavora nel sito dell'impresa, ma figura formalmente nel libro paga dei subcontraenti) per il 2019 o per l'ultimo anno disponibile. Nel caso di imprese create dopo il 1° gennaio 2019, l'importo massimo del prestito non può superare la spesa salariale annua prevista per i primi due anni di attività;
- 2) 25 % del fatturato totale del beneficiario nel 2019.

L'Assessore propone l'alternatività al Fondo Emergenza imprese. Pertanto, le grandi imprese che accedono al Fondo Emergenza Imprese non potranno beneficiare del sostegno del presente fondo. Ciò assicurerà di concentrare il Fondo Emergenza Imprese a favore del sistema delle micro, piccole e medie imprese;

- euro 10.000.000 destinati ad un fondo dedicato a promuovere e facilitare la crescita dimensionale delle imprese che operano in Sardegna favorendo fusioni, acquisizioni e iniziative consortili durature finalizzate anche al mantenimento, al rafforzamento dei livelli occupazionali e allo sviluppo delle filiere produttive. Tale intervento, osserva l'Assessore, richiama il tema del sotto dimensionamento delle micro e piccole imprese e della loro debole strutturazione finanziaria, aspetto che a seguito della crisi dovuta al Covid-19 emergerà con più forza come elemento discriminante per verificare quali saranno gli operatori economici che riusciranno a resistere e a superare le significative tensioni finanziarie scaturite dal mancato guadagno nel periodo del lockdown, dalle attuali restrizioni e più in generale dall'incertezza che contraddistinguerà il 2021, anche di fronte agli strumenti e le procedure per il sostegno all'accesso al credito messe in campo in questi mesi. Occorre rafforzare, pertanto, la strategia regionale di sostegno alle imprese con progetti di riposizionamento competitivo e con forte vocazione all'innovazione. L'intervento si potrà attuare anche attraverso l'attrazione di investimenti esterni finalizzati a supportare la rilocalizzazione in ambito regionale di attività produttive già presenti e da potenziare ulteriormente o di nuova attivazione, e opererà



attraverso prestiti anche agevolati, anticipi rimborsabili o forme di equity e sovvenzioni dirette. L'Assessore propone, inoltre, di fissare ad euro 2.500.000 il valore massimo per singolo finanziamento concedibile.

L'Assessore sottolinea la necessità di garantire una gestione snella ed efficace degli strumenti descritti e richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 36/22 del 25.7.2017 con la quale è stata introdotta una governance unitaria degli strumenti finanziari ed è stata identificata la modalità di riutilizzo delle risorse che si sono rese disponibili da precedenti cicli di programmazione al fine di avviare un percorso di ottimizzazione in termini di concentrazione delle risorse e delle procedure operative da attivare per la gestione dei fondi rotativi istituiti dalla Regione Sardegna. In questa finalità rientrano anche i Fondi di nuova costituzione attivati per dare attuazione alle misure urgenti disposte per contrastare l'emergenza epidemiologica in atto, nell'ambito più ampio della strategia regionale di inclusione finanziaria e di supporto al sistema produttivo regionale.

L'Assessore a tale proposito propone di inserire i due nuovi strumenti all'interno del Fondo di Competitività delle imprese, a cui è così attribuito il ruolo di fondo di fondi con una architettura gestionale suddivisa in specifiche linee di azione rappresentate da quelle già esistenti e dai due nuovi fondi rotativi introdotti, la cui gestione è affidata la SFIRS S.p.A.

L'Assessore riferisce, inoltre, del positivo riscontro rilevato nell'attuazione degli interventi e dei meccanismi di supporto alle imprese attivati a valere sul Fondo Competitività rispetto al numero di domande di accesso presentate, come condiviso anche nel recente confronto con il Partenariato economico sociale per i fondi SIE. Osserva come siano pervenute dal sistema produttivo regionale richieste in merito alla possibilità di elevare l'importo massimo delle domande di accesso al Fondo, attualmente pari a euro 800.000, senza dover attivare una preliminare fase negoziale, come previsto dal Regolamento del Fondo, che determinerebbe un appesantimento procedurale, rispetto alle attuali modalità operative. Considerato il quadro generale delle misure urgenti per il sostegno al sistema produttivo regionale, a seguito dell'emergenza Covid-19, attivate al fine di incrementare l'afflusso di finanza e garantire laddove possibile una semplificazione delle procedure di supporto alle imprese, e riscontrata l'oggettiva difficoltà a poter incontrare i soggetti proponenti, nelle attuali condizioni lavorative scaturite dall'emergenza epidemiologica, l'Assessore propone, valutata l'opportunità di sostenere progetti di sviluppo aziendale aventi un maggiore e più significativo impatto in termini occupazionali e di consolidamento e crescita delle filiere produttive, di autorizzare l'Amministrazione regionale di aumentare sino a euro 2.500.000 l'importo massimo delle richieste di



accesso al Fondo di Competitività delle imprese – Linea prestiti che possono essere trasmesse all'Amministrazione regionale senza la preliminare presentazione di una manifestazione di interesse con la quale si attiva una fase negoziale.

Sempre con riferimento agli strumenti attivati per l'erogazione di finanziamenti per liquidità, l'Assessore ricorda che il comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale ha inoltre disposto l'incremento di euro 50.000.000 per l'anno 2020 della dotazione del fondo istituito ai sensi della legge regionale n. 20 del 13.7.2020, da utilizzarsi a titolo di cofinanziamento del Fondo Emergenza Imprese Sardegna, per quanto concerne la quota di risorse regionali da utilizzare a ulteriore integrazione delle risorse provenienti dal PO FESR 2014/2020 Sardegna e potenzialmente rendicontabili nello stesso strumento programmatico quale overspending di spese emergenziali.

Con riferimento alla seconda linea di intervento, l'Assessore ricorda che è stato istituito il Fondo Sardinia Fintech, con la finalità di accrescere la competitività del sistema produttivo regionale mediante il ricorso a strumenti e procedure di sostegno alle imprese di finanza innovativa, in chiave sussidiaria a quella bancaria, con una dotazione complessiva pari a euro 20.000.000, articolato in due linee di intervento, di cui una dedicata ai minibond e alle cambiali finanziarie (Linea A) ed una dedicata al direct lending (compreso quello sociale), all'invoice trading, al debt e bond crowdfunding e al credito di filiera (Linea B). Tale ultima sub linea ricomprende anche misure finalizzate a favorire l'accesso alle agevolazioni nazionali del cosiddetto "Superbonus", promosso dal Governo Nazionale con l'art. 119, comma 13 del D.L. n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio), poi convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Considerato l'interesse manifestato dalle imprese e la necessità di rafforzare gli interventi previsti per garantire il più ampio coinvolgimento dei diversi comparti produttivi regionali, l'Assessore propone di destinare a tale fondo sino a euro 8.000.000 provenienti dalle risorse disponibili richiamate nella deliberazione della Giunta regionale n. 34/9 del 7.7.2020 e di assegnare la quota di risorse residue di tale dotazione per l'attivazione del sistema di voucher destinato a sostenere i costi a carico delle imprese che accedono al sistema delle garanzie regionali e quelli relativi al ricorso a strumenti di finanza alternativa, secondo le modalità indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 13/11 del 17.3.2020. Propone, inoltre, di assegnare al Fondo Sardinia Fintech le risorse rinvenienti dalla analoga misura denominata Sheep Cheese Finance (cd. Pecorino Bond), al fine di avviare il percorso di ottimizzazione sopra richiamato anche nella gestione del medesimo.



L'Assessore precisa che occorre dare indicazioni per l'attuazione del comma 4 dell'articolo 3, della legge regionale che prevede che per le risorse cui alla missione 14 - programma 05 - titolo 2 con deliberazione della Giunta regionale debbano essere definiti gli indirizzi di attuazione.

A tale proposito l'Assessore riferisce che il comma 5, dell'articolo 3, della legge regionale stabilisce che tali risorse "possono, inoltre, essere utilizzate, anche per il tramite della SFIRS, per l'erogazione di contributi anche in conto interessi diretti a garantire la massima efficacia dell'effetto leva prodotto dai fondi medesimi". L'Assessore precisa che diversi fondi, da ultimo il Fondo Emergenza Imprese attivato con la Banca Europea per gli Investimenti, prevedono che alle risorse regionali si possano affiancare risorse proprie dei soggetti gestori. Mentre le risorse regionali godono degli aiuti del Quadro Temporaneo per il periodo di crisi, le risorse proprie dei gestori non sono al momento collegate a nessun aiuto di natura pubblica. Per garantire una sostanziale equivalenza degli aiuti concedibili a favore delle imprese che accedono allo stesso strumento ancorché finanziato con risorse proprie o risorse di terzi, al netto delle diverse condizioni derivanti dall'utilizzo di fondi di diversa natura, l'Assessore propone di destinare una quota non superiore a euro 20.000.000, da affidare alla SFIRS per garantire la sostanziale parità di trattamento tra la quota base e la quota derivante dall'effetto leva nei fondi attivati per il contrasto all'emergenza derivante dalla pandemia Covid-19. Tali aiuti si applicheranno prioritariamente alle procedure collegate al Fondo Emergenza imprese della Sardegna.

Sempre ai sensi del comma 4, dell'articolo 3, della legge regionale, con riferimento al sistema delle garanzie a favore del imprese operanti in Sardegna e nell'ottica del processo di razionalizzazione ed ottimizzazione degli strumenti finanziari regionali sopra richiamato, l'Assessore propone di destinare alla SFIRS S.p.A. una quota non superiore a euro 30.000.000 finalizzata da un lato a supportare eventuali maggiori accantonamenti del Fondo regionale di garanzia necessitati dalle deteriorate condizioni economiche a seguito della crisi e dall'altro al fine di costituire una Sezione speciale Sardegna nell'ambito del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese, attraverso la sottoscrizione di un apposito Accordo con il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). La Sezione Sardegna del Fondo centrale di garanzia, da costituire in coerenza con l'Azione 3.6.1. del PO FESR Sardegna 2014/2020, potrà operare anche per riassicurazione e per garanzie di portafoglio, ed è finalizzata a velocizzare la partecipazione



della Sardegna alle misure nazionali di contrasto alla crisi di cui alla priorità 3 “Attività economiche” previsto nell'Accordo con il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale di cui alla deliberazione n. 62 /13 del 4 dicembre 2020.

In merito alla moratoria sui prestiti concessi attraverso il ricorso a strumenti regionali, l'Assessore propone di prendere atto dell'estensione dei termini al 31.1.2021 introdotta con la conversione in legge del “Decreto Agosto” (D.L. n. 104/2020, convertito in L. n. 126/2020) per tutte le tipologie di imprese, con l'eccezione delle imprese del settore turistico per le quali il termine è stato prorogato al 31.3.2021. L'Assessore precisa, inoltre, che risulta opportuno prorogare al 31.3.2021 l'automatismo della concessione della moratoria a valere sul Fondo di Garanzia PMI, allo stato prevista fino al 31.12.2020 dalla deliberazione della Giunta regionale n. 25/18 del 14.5.2020.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Vice Direttore del Centro Regionale di Programmazione e il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014- 2020

DELIBERA

- di approvare la costituzione di due fondi rotativi nel rispetto dei principi della legge regionale n. 22 del 23.7.2020 e dell'articolo 3 della legge regionale n. 30 del 15.12.2020, con una dotazione complessiva di euro 70.000.000, di cui:
 - a) euro 60.000.000 destinati alla costituzione di un fondo per sostenere la resilienza e il riposizionamento competitivo delle grandi imprese alberghiere che operano in Sardegna e che hanno subito una significativa riduzione del fatturato a causa della pandemia, con inevitabili ricadute anche sul mantenimento del livello occupazionale. Il fondo dovrà operare a condizioni di mercato per supportare prioritariamente le esigenze di liquidità e di working capital delle imprese. L'importo del finanziamento da assegnare a ciascuna impresa è definito secondo le condizioni previste dal “Quadro temporaneo di riferimento per gli aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19”, con un valore non superiore al:
 - 1) doppio della spesa salariale annuale del beneficiario (compresi gli oneri sociali e il costo del personale che lavora nel sito dell'impresa, ma figura formalmente nel libro paga dei subcontraenti) per il 2019 o per l'ultimo anno disponibile. Nel caso di imprese create dopo il 1°



gennaio 2019, l'importo massimo del prestito non può superare la spesa salariale annua prevista per i primi due anni di attività;

2) 25 % del fatturato totale del beneficiario nel 2019.

Di rendere alternativo il presente fondo al Fondo Emergenza Imprese;

- b) euro 10.000.000 destinati ad un fondo dedicato a promuovere e facilitare la crescita dimensionale delle imprese che operano in Sardegna favorendo fusioni e acquisizioni finalizzate anche al mantenimento e al rafforzamento dei livelli occupazionali. L'intervento si potrà attuare anche attraverso l'attrazione di investimenti esterni finalizzati a supportare la rilocalizzazione in ambito regionale di attività produttive già presenti e da potenziare ulteriormente o di nuova attivazione, e si opererà attraverso prestiti anche agevolati, anticipi rimborsabili o forme di equity e sovvenzioni dirette. Il valore massimo per singolo finanziamento concedibile è fissato in euro 2.500.000;
- di individuare la SFIRS S.p.A. quale Soggetto gestore dei due fondi rotativi sopra indicati;
 - di inserire i due fondi rotativi all'interno del Fondo di Competitività delle imprese, a cui è attribuito il ruolo di fondo di fondi con una architettura gestionale suddivisa in specifiche linee di azione rappresentate da quelle già esistenti e dai due nuovi strumenti finanziari introdotti, al fine di proseguire il percorso di ottimizzazione in termini di concentrazione delle risorse e delle procedure operative da attivare per la gestione dei fondi rotativi istituiti dalla Regione Sardegna e di quelli di nuova costituzione;
 - di dare mandato al Centro Regionale di Programmazione di adottare gli atti necessari per l'aumento sino a euro 2.500.000 dell'importo massimo delle richieste di accesso al Fondo di Competitività delle imprese – Linea prestiti che possono essere trasmesse all'Amministrazione regionale senza la preliminare presentazione di una manifestazione di interesse;
 - di destinare al Fondo Sardinia Fintech, oltre alle risorse rinvenienti dai rimborsi della misura Sheep Cheese Finance, sino a euro 8.000.000 provenienti dalle disponibilità richiamate nella deliberazione della Giunta regionale n. 34/9 del 7.7.2020, e di assegnare la quota di risorse residue di tale dotazione per l'attivazione, previo il parere dell'Osservatorio Regionale dei Confidi, del sistema di voucher destinato a ridurre i costi sostenuti dalle imprese che accedono al sistema delle garanzie regionali e alle azioni di disintermediazione bancaria, secondo le disposizioni indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 13/11 del 17.3.2020;
 - di destinare una quota non superiore a euro 20.000.000, da affidare alla SFIRS S.p.A. per garantire la sostanziale parità di trattamento tra la quota base e la quota derivante dall'effetto



leva nei fondi attivati per il contrasto all'emergenza derivante dalla pandemia Covid-19. Tali aiuti si applicheranno prioritariamente alle procedure collegate al Fondo Emergenza Imprese della Sardegna;

- di destinare una quota non superiore a euro 30.000.000, da affidare alla SFIRS S.p.A., con il coordinamento del Centro Regionale di Programmazione, sia per supportare l'eventuale esigenza di maggiori accantonamento del Fondo regionale di garanzia, sia per il rafforzamento del sistema delle garanzie a favore delle imprese operanti in Sardegna anche attraverso la costituzione della Sezione speciale Sardegna all'interno del Fondo centrale di garanzia per le PMI e di autorizzare il Centro Regionale di Programmazione alla sottoscrizione dell'Accordo con il Ministero della Sviluppo Economico e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze che ne disciplina le modalità di funzionamento e i compiti assegnati alle differenti Amministrazioni pubbliche coinvolte. La Sezione Sardegna, in coerenza con l'Azione 3.6.1 del PO FESR Sardegna 2014/2020, è costituita in attuazione della deliberazione n. 62/13 del 4 dicembre 2020;
- di prendere atto anche per i prestiti concessi con strumenti regionali, dell'estensione dei termini di moratoria al 31.1.2020 per tutte le tipologie di imprese, con l'eccezione delle imprese del settore turistico per le quali il termine è stato prorogato al 31.3.2021, introdotta con la conversione in legge del "Decreto Agosto" (D.L. n. 104/2020, convertito in legge n. 126/2020);
- di prorogare al 31.3.2021 l'automatismo della concessione della moratoria a valere sul Fondo regionale di Garanzia PMI. di cui alla Delib.G.R. n. 25/18 del 14.5.2020;
- di dare mandato al Centro Regionale di Programmazione di adottare tutti gli atti formali necessari all'attuazione della presente deliberazione;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 di porre in essere tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione;
- di inviare la presente deliberazione per conoscenza al Consiglio regionale, considerata l'urgenza e ai sensi del comma 2, articolo 3, della legge regionale n. 30 del 15.12.2020.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 64/23
DEL 18.12.2020